

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-3590 del 27/06/2024
Oggetto	D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ħ Società A.M.P. RECYCLING srl. Autorizzazione unica per attività di messa in riserva e trattamento di rifiuti non pericolosi in Comune di Ferrara. Modifica dell'atto DET-AMB-2016-4548 del 17/11/2016, modificato dalla DET-AMB-2017-5531 del 17/10/2017 e dalla DET-AMB-2019-1629 del 2/04/2019, poi volturati con atto DET-AMB-2019-5001 del 30/10/2019 e modificata dalla DET-AMB-2019-5590 del 4/12/2019.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-3699 del 26/06/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	GABRIELLA DUGONI

Questo giorno ventisette GIUGNO 2024 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, GABRIELLA DUGONI, determina quanto segue.

Sinadoc 6283/2024

Oggetto: D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – Società **A.M.P. RECYCLING srl**. Autorizzazione unica per attività di messa in riserva e trattamento di rifiuti non pericolosi in Comune di Ferrara.

Modifica dell'atto DET-AMB-2016-4548 del 17/11/2016, modificato dalla DET-AMB-2017-5531 del 17/10/2017 e dalla DET-AMB-2019-1629 del 2/04/2019, poi volturati con atto DET-AMB-2019-5001 del 30/10/2019 e modificata dalla DET-AMB-2019-5590 del 4/12/2019.

LA RESPONSABILE

Vista la domanda in data 22/01/2024, assunta al PG/2024/11927, perfezionata con documentazione a completamento assunta al PG/2024/13592 in data 24/01/2024, presentata dalla Società A.M.P. RECYCLING srl, nella persona del legale rappresentante, con sede legale in comune di Valsamoggia (BO), via Castelfranco n. 52, ed impianto in Ferrara (FE), via Finati n. 11, loc. Cassana, CF 03419030360, per la modifica dell'autorizzazione unica di cui all'atto DET-AMB-2016-4548 del 17/11/2016, modificato dalla DET-AMB-2017-5531 del 17/10/2017 e dalla DET-AMB-2019-1629 del 2/04/2019, rilasciati alla società PETRA POLIMERI srl, successivamente volturati con atto DET-AMB-2019-5001 del 30/10/2019, e modificata dalla DET-AMB-2019-5590 del 4/12/2019;

Richiamata la comunicazione di avvio del procedimento di questo Servizio, PG/2024/15070 del 25/01/2024;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara – Area Autorizzazioni e Concessioni Centro
via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara tel 0532 234811 pec: aoofe@cert.arpa.emr.it

Richiamati i seguenti atti di Arpae:

- DET-AMB-2016-4548 del 17/11/2016, di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e smi per attività di messa in riserva e trattamento di rifiuti non pericolosi in comune di Ferrara, rilasciata alla società PETRA POLIMERI srl;
- DET-AMB-2017-5531 del 17/10/2017, di modifica dell'autorizzazione sopra richiamata relativamente alla matrice Emissioni in Atmosfera;
- DET-AMB-2019-1629 del 2/04/2019, di modifica dell'autorizzazione sopra richiamata relativamente alla matrice Emissioni in Atmosfera;
- DET-AMB-2019-5001 del 30/10/2019, di voltura dell'autorizzazione alla società A.M.P. RECYCLING srl;
- DET-AMB-2019-5590 del 4/12/2019, di modifica dell'autorizzazione relativamente alla matrice scarichi idrici;

Dato atto che la richiesta di modifica presentata dalla società consiste in:

- aggiornamento del layout dell'impianto con realizzazione di un nuovo piazzale di circa 8.360 mq per lo stoccaggio di rifiuti plastici e materiale plastico (end of waste), con relativo aumento dei quantitativi istantanei da **5.000 tonnellate a 10.800 tonnellate** dei rifiuti. Il quantitativo annuale dei rifiuti da avviare a recupero rimane invariato, pari a **60.000 tonnellate**;
- la rete fognaria con una nuova linea di scarico per la raccolta delle acque di dilavamento provenienti dalla nuova area di stoccaggio, che verranno convogliate e trattate presso l'impianto di depurazione esistente (previa raccolta in una vasca di prima pioggia);
- inserimento di un nuovo punto di emissione (R2), collegato alla fase di depolverazione, per captare e convogliare eventuali polveri di lavorazione verso l'esterno. Il nuovo punto si è reso necessario per avere un ambiente più pulito nella fase di processo, che incide sulla qualità del prodotto recuperato;
- introduzione di due nuovi lettori ottici per un controllo più selettivo dei materiali da valorizzare, in modo da aumentare la produttività dell'impianto di recupero, con un aumento del 12% del prodotto recuperato;

Preso atto che:

- il nuovo piazzale verrà utilizzato per lo stoccaggio dei rifiuti in R13, in maniera alternata con il materiale plastico (End of Waste), proveniente dalle attività di recupero interne. A tal riguardo, verrà assicurata una chiara identificazione per le aree occupate dai rifiuti, stoccati unicamente in balle, che verranno identificati con apposite tabelle con codice EER, mentre per le aree occupate dall'End of Waste sarà raccolto unicamente in big bag incappucciati e dotati di apposita etichettatura dove sarà riportata la conformità alla norma UNIPLAST 10667;
- le altezze dei cumuli dei rifiuti/ materiali non supereranno i 3 metri di altezza;
- al fine di non modificare il bilancio complessivo degli inquinanti con l'aggiunta del nuovo punto di emissione (RE2), la società propone di abbassare i limiti a 5 mg/Nmc (polveri) per entrambi i punti emissivi, quello esistente RE1(ex E8) e quello nuovo (RE2);
- le acque di dilavamento del nuovo piazzale verranno raccolte e convogliate in una vasca di prima pioggia di dimensioni pari a 51 mc;
- lo scarico della prima pioggia verrà inviato all'impianto di depurazione industriale esistente;
- lo scarico della seconda pioggia, verrà inviato in fognatura acque bianche attraverso una vasca di laminazione di un volume (ca 95 mc) ai fini della regolazione della portata;
- per realizzare la nuova area di stoccaggio di materiali/rifiuti è prevista la demolizione di una porzione della recinzione esistente sul lato ovest del foglio mappale 604, nonché la rimozione delle alberature e dell'area verde, al fine di rendere carrabile il passaggio. Tutte le alberature rimosse saranno rimpiazzate da nuove piantumazioni di coltura simile, sul confine est (mappale 537);

Preso atto che il progetto è stato sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA (screening) e che con delibera della Regione Emilia Romagna Num. 24563 del 20/11/2023 è stato escluso dalla procedura di VIA;

Richiamato il verbale della Conferenza dei Servizi del 22/02/2024, inviato alla ditta e agli Enti coinvolti nel procedimento con PG/2024/36382 del 26/02/2024, con il quale erano state richieste integrazioni; in particolare: aggiornamento del quadro emissivo e misure gestionali per mitigare disagi in presenza di eventi eolici relativi allo stoccaggio dei rifiuti nel nuovo piazzale, approfondimento sulla vasca di laminazione, con riferimento alle problematiche di allagamento

della zona e alla delibera Consorziale sull'invarianza idraulica, specifiche relative alla messa a dimora delle nuove piante a compensazione di quelle tolte, documentazione richiesta dal SUE del Comune relativa al permesso a costruire, documentazione richiesta da Hera relativamente allo scarico in pubblica fognatura;

Dato atto che i termini del procedimento sono stati sospesi dalla data di invio del verbale via pec, ossia dal 26/02/2024;

Vista la documentazione presentata dalla società, assunta al PG/2024/58623 del 28/03/2024, trasmessa da questo Servizio agli Enti con PG/2024/58928 del 28/03/2024;

Dato atto che i tempi del procedimento sono stati ripresi dal 28/03/2024;

Visto il parere dell'AUSL Ferrara Igiene Pubblica, assunto al PG/2024/33744 del 21/02/2024 ed allegato al verbale della CdS del 22 febbraio, favorevole con raccomandazioni a livello igienico sanitario di seguito riportate:

- l'altezza minima del nuovo camino dovrà essere più alta di almeno 1 metro rispetto al filo di gronda e comunque non inferiore a quella del filo superiore della finestra più alta dei locali abitati posti a distanza inferiore a 5 metri (art 111 del regolamento comunale di Igiene).
- le aree utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti e quelle di carico/scarico dovranno essere mantenute in un adeguato stato di ordine e pulizia al fine di evitare il proliferare di infestanti in generale e di insetti vettori di malattie infettive;
- le attrezzature, la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti siano gestiti in modo da minimizzare le emissioni di polveri, sostanze volatili e odori ;
- stante la presenza di una vasca di laminazione dovrà essere garantito il completo svuotamento entro un lasso di tempo massimo di 3 giorni, onde evitare la riproduzione di larve d'insetti e parassiti, in particolare della zanzara tigre;

Richiamato il verbale della Conferenza dei Servizi del 2/05/2024, inviato alla ditta e agli Enti coinvolti nel procedimento con PG/2024/81117 del 3/05/2024, che ha approvato la modifica previa trasmissione da parte della società di quanto richiesto dal SUE del Comune di Ferrara relativamente al Permesso di Costruire, ad un aggiornamento planimetrico della rete fognaria

come richiesto da Hera Spa e al perfezionamento dei calcoli della rete fognaria e della vasca di laminazione, alle condizioni riportate nei pareri degli Enti richiamati nel verbale stesso e nella relazione tecnica di Arpae ST, PG/2024/68332 del 12/04/2024;

Preso atto che nella Conferenza dei Servizi di cui sopra la società ha dichiarato:

- di rinominare, senza modificare quanto già autorizzato, le emissioni RE3 (ex E20), RE4 (ex E22), RE5 (ex E23) ed RE6 (ex E21);
- la dismissione delle emissioni già autorizzate e denominate: E7, E7/1, E7/2;
- l'invarianza delle emissioni già autorizzate e denominate: E7a, E7b, E10, E19a, E19b, E19c

Vista la documentazione trasmessa dalla società, come richiesto con verbale della Conferenza dei Servizi del 2/05/2024, assunta al PG/2024/82846 del 7/05/2024, trasmessa agli Enti con PG/2024/83193 del 7/05/2024;

Visto il parere di Hera Spa assunto al PG/2024/108880 del 13/06/2024, favorevole con le relative prescrizioni che verranno esplicitate nel presente atto;

Vista la nota pervenuta dal Comune di Ferrara, SUE, assunta al PG/2024/90701 del 17/05/2024 di trasmissione del Permesso di Costruire, che viene allegato al presente atto quale parte integrante sotto la voce **Allegato "A"** completo di tutti i relativi allegati;

Visto il parere favorevole del Servizio Ambiente ed Agricoltura, assunto al PG/2024/80370 del 2/05/2024, nel quale si richiamano gli adempimenti, ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. parte IV, Titolo V, e sulla disciplina delle terre e rocce da scavo, di seguito riportate:

- In fase di realizzazione delle opere previste nel piano si dovrà verificare l'esistenza di un'eventuale contaminazione secondo quanto previsto dalle norme della Parte IV, Titolo V del D.Lgs n.152/06 e s.m.i.;

- Per situazioni indicative di contaminazione del sito si intende la presenza di serbatoi interrati, vasche, zone di stoccaggio, pregresse demolizioni con produzione di materiale contenente amianto lasciato in loco, maceri colmati da materiali di dubbia provenienza o qualsiasi altra situazione sintomatica di pregresse attività produttive, su tutta la superficie interessata dal Piano;
- Ove risulti l'esistenza di una contaminazione o di una potenziale contaminazione, così come definita dal D.Lgs. n.152/06, il sito interessato dovrà essere sottoposto alle necessarie misure di prevenzione, di messa in sicurezza, interventi di bonifica e ripristino ambientale secondo le procedure operative di cui all'art. 242 e ss. del D.Lgs. n.152/06, prima dell'inizio dei lavori;
- In tal caso, i soggetti attuatori, non appena rilevato il superamento o il pericolo concreto ed attuale del superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC), dovranno darne comunicazione secondo quanto previsto dagli artt. 242 e 245 del Decreto sopraccitato, assumendosi integralmente l'iniziativa degli interventi necessari;
- Nel caso in cui sia necessaria una sistemazione plano-altimetrica dell'area oggetto di intervento con movimentazione di terreno questa dovrà essere effettuata senza alterazione delle linee di sgrondo delle acque meteoriche delle aree limitrofe al fine di evitare ristagni di acque o allagamenti;
- L'eventuale **gestione delle terre e rocce da scavo** derivanti dalla realizzazione del piazzale dovrà avvenire nel rispetto delle normative vigenti:
 - Riutilizzo nel sito di produzione delle terre da scavo mediante il rispetto di quanto previsto all'art. 24 del DPR 120/2017 del 13 giugno 2017;

- Gestione delle terre da scavo come sottoprodotti con riutilizzo presso altro sito, per cantieri di piccole o grandi dimensioni non sottoposti a VIA e AIA, mediante il rispetto di quanto previsto all'art.4, art. 20-21 del DPR 120/2017;
- Gestione delle terre da scavo come rifiuto mediante il rispetto di quanto previsto nella parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Dato atto che, ai sensi dell'art. 208 comma 6 del D.Lgs 152/2006, l'approvazione del progetto in sede di Conferenza dei Servizi sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, ed in particolare il presente atto ricomprende:

- il Permesso di Costruire;
- l'autorizzazione agli scarichi in pubblica fognatura, di cui alla parte III del D.Lgs 152/2006;
- l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui alla parte V del Dlgs 152/2006;

Ritenuto di modificare l'autorizzazione unica di cui agli atti richiamati sopra, e per una migliore comprensione di sostituire l'atto DET-AMB-2016-4548 del 17/11/2016 e le successive sue modifiche ed integrazioni con il presente atto;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e sue modifiche ed integrazioni "Norme in materia ambientale";

Vista la Legge 7 aprile 2014, n. 56. "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni";

Vista la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

Vista la DDG 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia; Vista la DGR 2991/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata DDG 130/2021;

Vista la DDG 75/2021 – come da ultimo modificata con le DDG 19/2022 e 75/2022 – di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale Organizzativo di Arpae Emilia Romagna;

Dato atto:

– che in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 si è attuata la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 luglio 2015 n. 13;

– che con DDG/2022/162 del 22/12/2022 è stato conferito alla d.ssa geol. Gabriella Dugoni l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara;

– che Responsabile del presente procedimento amministrativo, è la Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Rifiuti del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara;

- che il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore Generale di Arpae, e che il Responsabile del trattamento è la d.ssa Valentina Beltrame, Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro, in base alla delibera che le assegna l'incarico di Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Centro, DEL-2022-163 del 22/12/2022;

Dato atto che la società, con nota inviata via pec, assunta al PG/2024/93165 del 21/05/2024, ha dichiarato di avere assolto all'imposta di bollo, conservando la marca da bollo identificativo n. 01230275413402 del 20/05/2024, unitamente al presente atto, e di utilizzarla unicamente a tale scopo;

Dato atto che sono stati effettuati i dovuti controlli relativi alla normativa antimafia ai sensi del D.Lgs.159/2011, e che sono state correttamente pagate le spese istruttorie, versate tramite sistema Pago PA;

APPROVA

il progetto relativo alla realizzazione del nuovo piazzale.

Si allega al presente atto, quale parte integrante sotto la voce **allegato "A"** il Permesso di Costruire del Comune di Ferrara;

A U T O R I Z Z A

la società **A.M.P. RECYCLING srl**, nella persona del legale rappresentante, con sede legale in comune di Valsamoggia (BO) via Castelfranco n. 52, ed impianto in Ferrara (FE), via Finati n. 11, loc. Cassana, CF 03419030360, alle seguenti attività:

1. GESTIONE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI

L'autorizzazione è disciplinata dalle disposizioni di cui alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., e dalle seguenti prescrizioni:

1.1 L'esercizio di tali attività dovrà essere svolta nell'area individuata nella planimetria, unita a questo atto, quale parte integrante sotto la voce **allegato "B – Stato di fatto e Stato di progetto"**;

1.2 L'area dovrà essere interamente recintata e sorvegliata al fine di evitare il deposito incontrollato di rifiuti all'esterno dell'area oggetto di intervento;

1.3 Potranno essere sottoposti alle operazioni di messa in riserva (R13) e trattamento (R3) i seguenti rifiuti non pericolosi:

EER 020104 rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)

EER 070213 rifiuti plastici

EER 120105 limatura e trucioli di materiali plastici

EER 150102 imballaggi in plastica

EER 160119 plastica

EER 160216 componenti rimosse da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160115*

EER 191204 plastica e gomma

EER 200139 plastica

1.4 Il **quantitativo massimo istantaneo** di rifiuti che potrà essere sottoposto alla messa in riserva non dovrà superare le **10.800 tonnellate**;

1.5 Il **quantitativo massimo annuale** di rifiuti da trattare nell'impianto non dovrà superare le **60.000 tonnellate**;

1.6 I rifiuti polverulenti dovranno essere stoccati in cassoni chiusi, onde evitarne la dispersione eolica;

1.7 La Ditta dovrà dotarsi di una procedura di accettazione dei rifiuti in conformità alle disposizioni di cui alla Decisione UE 955/2014, con particolare riferimento ai codici a specchio;

1.8 Per i rifiuti con codice a specchio in ingresso all'impianto dovrà essere eseguita una caratterizzazione (omologa/analisi) da parte del conferente, al fine di escludere la presenza di inquinanti tali da configurarne la "pericolosità"; di tali risultanze dovrà esserne tenuta prova documentale a disposizione dell'Autorità di Controllo;

Procedure EoW in conformità alle norme prodotto (UNIPLAST)

1.9 i rifiuti plastici, sottoposti alle operazioni di recupero previste ai punti 6.1 dell'allegato 1, suballegato 1, del DM 5/02/98 e smi, cessano la qualifica di rifiuti ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs 152/2006 se rispettano le seguenti condizioni:

- i materiali plastici dovranno essere conformi alle specifiche norme UNIPLAST-UNI 10667;
- ai fini della classificazione secondo le norme UNIPLAST la ditta dovrà adottare le seguenti procedure: nei documenti (certificato di analisi, etichettatura/imballaggio, documento di trasporto, ecc.) dovranno essere riportati i lotti di riferimento; ogni lotto deve essere corredato da una scheda informativa riportante le caratteristiche delle materie sulla base delle norme UNI di riferimento (UNI 10667) ed i rispettivi valori misurati; il campionamento ed analisi deve essere effettuato secondo le metodiche UNI (per il campionamento: UNI 10802 e UNI CEN/TS 16010/13; per le metodiche analitiche: UNI 10667) da laboratorio accreditato, in riferimento alla provenienza e destinazione del materiale plastico; per l'etichettatura/imballaggio dovranno essere riportate le seguenti informazioni: identificazione del produttore; elementi di identificazione del lotto; massa netta in Kg; ogni altra identificazione prevista dalla legislazione vigente;
- la dichiarazione di conformità, resa ai sensi del DPR 47 e 38 del DPR 445/2000, dovrà essere trasmessa al detentore successivo ed una copia dovrà essere conservata per almeno un anno ed essere messa a disposizione degli organi di controllo;

- qualora non venissero rispettate le condizioni di cui sopra, i materiali dovranno essere allontanati come rifiuti, accompagnati dal formulario identificativo dei rifiuti (FIR);

1.10 Le analisi effettuate sul materiale dovranno essere tenute a disposizione degli organi di controllo;

1.11 Dovranno essere sempre mantenute separate le zone di stoccaggio dei rifiuti/MPS e prodotto vergine;

1.12 Nelle piazzole individuate per la messa in riserva di rifiuti o il deposito di MPS non potranno essere stoccate in alcun modo altre tipologie di materiali o rifiuti, nemmeno in caso di deposito in attesa di selezione;

1.13 La società dovrà accertarsi che i terzi ai quali vengono affidati i rifiuti oggetto della presente autorizzazione, per lo smaltimento finale, siano in possesso delle regolari autorizzazioni ai sensi del D.Lgs. 152/06;

2. SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI E DI PRIMA PIOGGIA IN FOGNATURA,

escluso ogni altro recapito, nel rispetto del D.Lgs 152/06 e s.m.i, nel rispetto altresì delle disposizioni contenute nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 1053/03, del regolamento del Servizio Idrico Integrato (SII) approvato dall’Agenzia per i Servizi Pubblici della Provincia di Ferrara con delibera di Assemblea n.7 del 17/03/2009 ed alle seguenti condizioni e prescrizioni:

2.1 vengono accettate nella pubblica fognatura di tipo misto di Via Finati e di tipo bianco di Via Smeraldina le immissioni indicate nella planimetria allegata al presente atto sotto la voce

ALLEGATO “C” ai punti S1, S2, S3, S4, S5, S6 rispettivamente:

- **S1, S2, S6** acque meteoriche non contaminate da coperture e seconda pioggia (Via Smeraldina)
- **S3** acque reflue industriali di processo e acque di prima pioggia dilavamento piazzali domestiche

(Via Finati)

- **S4,S5** acque reflue domestiche (Via Finati)

2.2 devono essere osservate le disposizioni descritte nella pianta planimetrica e nella relazione tecnica, acquisite agli atti d'ufficio; trattandosi di Stato di Progetto al termine dei lavori si chiede di darne immediata comunicazione ad Hera Spa – Direzione Acqua all'indirizzo PEC: heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it

2.3 ogni modifica strutturale o di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione;

2.4 lo scarico delle acque industriali e di prima pioggia deve rispettare i limiti di emissione indicati nella Tabella 3 Allegato 5 colonna scarico in rete fognaria del D.Lgs 152/06 e smi ed il controllo avverrà nei punti così contraddistinti in planimetria:

- PC3 pozzetto campionamento acque di processo;

La portata massima consentita per lo scarico dei reflui produttivi nel punto S3 è pari a 30 mc/h;

2.5 al personale incaricato di Hera Spa addetto al controllo degli scarichi in pubblica fognatura, è consentito in qualsiasi momento l'accesso agli impianti per verifiche, ispezioni, controlli e prelievo campioni per la determinazione delle concentrazioni inquinanti immesse in fognatura, secondo le proprie procedure interne di campionamento ed analisi e in ogni caso con modalità conformi alla Delibera AEEGSI (ora ARERA) n. 665/2017/R/idr;

2.6 gli scarichi contraddistinti ai punti S1 e S2, S6 costituiti unicamente da acque meteoriche non contaminate - da coperture e seconda pioggia - dovranno risultare attivi soltanto in caso di precipitazioni meteoriche;

2.7 In considerazione dei recenti studi idraulici effettuati per l'area in cui insiste l'insediamento oggetto di intervento e verificato che gli allacci identificati in planimetria S1 e S2 vengono 2 indicati con Ø 1000 si chiede al titolare dello scarico, entro 12 mesi dal rilascio dell'atto autorizzativo, di presentare studio di fattibilità tecnico - economica / piano di miglioramento per la gestione della portata di scarico sulla rete fognaria, ovvero per la riduzione dei diametri di allaccio/ limitazione portata di scarico istantanea in pubblica fognatura;

2.8 Il titolare dello scarico è tenuto a presentare ad Hera Spa – Direzione Acqua denuncia annuale degli scarichi effettuati, entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente, così come indicato nel regolamento SII;

2.9 Il titolare dello scarico deve stipulare con Hera Spa apposito contratto per il servizio di fognatura e depurazione / reflui industriali. Hera Spa provvederà ad inviare alla ditta, nel più breve tempo possibile, il suddetto contratto che dovrà essere sottoscritto, dal Titolare dello scarico o dal Legale rappresentante, prima dell'attivazione dello scarico e, per gli scarichi già attivi, non oltre 30 giorni dalla data di emissione dell'atto autorizzativo;

2.10 il misuratore di portata installato sulla linea di scarico delle acque di processo dovrà essere mantenuto in perfetta efficienza ed accessibile in ogni momento, in caso di sostituzione si chiede di darne comunicazione ad Hera Spa (indirizzo PEC: heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it);

2.11 la ditta dovrà provvedere con adeguata frequenza alla periodica pulizia dei pozzetti e della vasca di separazione fanghi e oli a mezzo ditta autorizzata, la documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo;

2.12 Tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione fiscale

comprovante le operazioni di smaltimento deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo;

2.13 i sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di controllo, manutenzione e pulizia per non comprometterne la capacità depurativa;

2.14 è fatto obbligo dare immediata comunicazione ad Hera Spa (indirizzo PEC: heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it), dei guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;

2.15 in caso di forti precipitazioni e/o in presenza di anomalie di funzionamento della rete di fognatura pubblica e/o dell'impianto di trattamento finale, Hera Spa, potrà richiedere una riduzione e/o sospensione temporanea dello scarico sino al ripristino delle normali condizioni di funzionamento. Hera Spa ha inoltre la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione allo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi;

2.16 Hera Spa non risponderà altresì dei danni cagionati da eventuali allagamenti per rigurgiti dei collettori e della fognatura pubblica e pertanto il titolare dello scarico dovrà realizzare, se del caso, dispositivi atti ad evitare tali allagamenti.

- Le interruzioni del servizio e/o del funzionamento dell'impianto di sollevamento dovute a caso fortuito, forza maggiore o a cause accidentali, o comunque disposte per improrogabili esigenze di servizio, non danno luogo a responsabilità e non comportano alcun obbligo al risarcimento dei danni in capo ad Hera Spa.

- Tutti gli oneri occorrenti per l'istruttoria ed il rilascio sono a carico del Richiedente. Il titolare dello

scarico si impegna ad osservare tutte le prescrizioni che gli verranno impartite da Hera Spa e dai suoi incaricati in relazione all'impianto autorizzato.

- dovranno essere osservate tutte le disposizioni contenute nelle vigenti norme di legge ed in particolare nel regolamento del Servizio Idrico Integrato approvato dall'Agenzia per i Servizi Pubblici della Provincia di Ferrara con delibera di Assemblea n.7 del 17/03/2009.
- Le specifiche tecniche e le modalità con cui eseguire l'allaccio saranno comunicate da Hera Spa - Servizi Tecnici Clienti, tramite lettera, al Referente Tecnico incaricato dalla società.

3. EMISSIONI IN ATMOSFERA

L'autorizzazione è disciplinata dalle norme e disposizioni di cui alla parte V del D.lgs 152/2006 e smi, ed alle seguenti prescrizioni:

3.1 Le emissioni autorizzate sono quelle contrassegnate ed indicate nella planimetria unita a questo atto quale parte integrante sotto la voce **Allegato "D"**, così denominate:

- **RE1** (ex E 8 – esistente)
- **RE2** (**nuova**)
- **RE3** (ex E 20 - esistente)
- **RE4** (ex E22 - esistente)
- **RE5** (ex E23 - esistente)
- **RE6** (ex E21 - esistente)

3.2 le emissioni sono ammesse nel rispetto dei seguenti limiti massimi e prescrizioni:

Emissione	RE1	RE2	RE3	RE4	RE5
	Lavaggio PET Finissaggio-flakes	Lavaggio PET AMUT (Depolverazione)	Lavaggio Finissaggio-flakes	Lavaggio Finissaggio-flakes (trasporto)	Lavaggio Finissaggio-flakes (depolverazione)
Portata (Nm ³ /h)	7.500	15.000	12.000	8.000	8.000
Durata (h/giorno)	24	24	24	24	24
Altezza minima (m)	11	11	11	11	11

Inquinanti (mg/Nm³)

Materiale particellare	5	5	5	5	5
Sistema di abbattimento	Filtro a cartucce	Filtro a cartucce	Filtro a maniche	Filtro a maniche	Filtro a maniche

3.3 la ditta è tenuta ad effettuare autocontrolli alle emissioni con periodicità almeno annuale;

3.4 per la nuova emissione RE2:

- la data di attivazione (prove funzionali, collaudo e messa a punto) della nuova emissione deve essere comunicata con almeno **15 giorni** di anticipo al Comune di Ferrara e ad ARPAE;

- entro un termine massimo di **30 giorni** dalla data indicata al precedente punto, la nuova emissione, deve essere messa a regime;
 - dalla data di messa a regime della nuova emissione, ed entro **10 giorni** dalla stessa, la società dovrà effettuare almeno **3 controlli** sulla emissione in tre giorni distinti e precisamente: un prelievo il primo giorno della messa a regime, un prelievo in un giorno intermedio a scelta ed un prelievo il decimo giorno;
 - **entro 30 giorni** dalla stessa data la società è tenuta a trasmettere i dati rilevati nel corso dei 3 controlli al Comune di Ferrara e ad ARPAE;
- 3.5** Per l'esecuzione dei controlli alle emissioni, la Società è tenuta a renderle accessibili e campionabili secondo quanto previsto dalle norme tecniche UNI e dalle normative vigenti sulla sicurezza (D.Lgs. 81/2008);
- 3.6** Relativamente ai campionamenti di autocontrollo eseguiti dalla Ditta, si precisa che con il termine "annuale" si intende una frequenza di 365 giorni massimo di intervallo fra un autocontrollo e l'altro, calcolati a partire dalla data dell'ultimo autocontrollo. Per questo intervallo viene inoltre definito un range di tolleranza di 30 giorni prima e dopo. In caso di impossibilità di eseguire le analisi in questo periodo, ad es. per condizioni meteoriche o altro, il Gestore dovrà fornire tempestiva comunicazione motivata ad Arpae, annotando sul registro relativo agli autocontrolli, la data di fermata e di riavvio dell'attività;
- 3.7** I metodi di campionamento ed analisi sono quelli indicati nell'Allegato VI alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e nell'Allegato 3B della Delibera di Giunta Regionale n. 1769/2010 e s.m.i.;
- 3.8** I referti analitici di cui ai precedenti punti devono essere tenuti a disposizione degli organi di controllo competenti;

- 3.9** Per la compilazione dei rapporti di prova si potrà fare riferimento alle informazioni indicate al punto 7 del rapporto ISTISAN 91/41, integrandole con tutte le informazioni che si riterranno utili per una maggiore descrizione delle modalità di esecuzione dei controlli svolti;
- 3.10** I risultati analitici relativi ai metodi utilizzati devono riportare, qualora esistano, i parametri della validazione, con l'indicazione dell'incertezza della/e misura/e, da utilizzare per la valutazione del rispetto dei valori limite autorizzati. Se i parametri della validazione non sono disponibili, la valutazione del rispetto dei valori limite autorizzati verrà eseguita attraverso il valore assoluto della misura, eccezion fatta per i controlli svolti dall'organo di vigilanza per i quali l'incertezza della misura verrà calcolata matematicamente (sulla base dei riferimenti normativi e/o metodi riconosciuti) dai dati dei controlli;
- 3.11** Per l'esecuzione dei controlli alle emissioni, la Ditta è tenuta a renderle accessibili e campionabili secondo quanto previsto dalle norme tecniche (UNI 10169, ecc.) e dalle normative vigenti sulla sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.). Per quanto riguarda i lavori da eseguire per i controlli alle emissioni, la loro numerazione (in modo indelebile), il corretto posizionamento e dimensionamento delle prese di misura, nonché l'accesso alle stesse in condizioni di sicurezza, dovranno essere concordati con Arpae che potrà fissare anche i termini temporali per realizzarli.
- Nel caso in cui tali prescrizioni non venissero realizzate nei tempi richiesti, le emissioni saranno ritenute non campionabili;
- 3.12** Ai sensi dell'art. 271 comma 20 del D.Lgs. 152/06, le difformità accertate nei controlli di competenza del gestore devono essere da costui specificamente comunicate all'Arpae, entro 24 ore dall'accertamento;
- 3.13** I sistemi di abbattimento a presidio delle emissioni devono essere sottoposti a periodica manutenzione, al fine di garantire l'efficienza degli stessi, e prevenire danni ambientali. Di tali

interventi la Ditta dovrà darne, in caso di richiesta da parte dell'autorità di controllo, prova documentale;

3.14 In caso di guasto tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, o comunque da originare nuove emissioni, la ditta deve provvedere al ripristino funzionale dell'impianto nel tempo più breve possibile e informare immediatamente il Sindaco, e l'Arpa che dispongono i provvedimenti necessari;

3.15 Dovranno essere contenute le EMISSIONI DIFFUSE alle seguenti prescrizioni:

- I. Nelle varie linee dell'impianto dovranno essere installati tutti i dispositivi necessari ad evitare la diffusione di polveri all'esterno, in particolare verso i ricettori posti all'esterno dell'area in gestione alla Società;
- II. Nel caso in cui, in condizione di regime dell'impianto, dovessero verificarsi emissioni di polveri al di fuori del sito in oggetto di intervento dovranno essere messi in atto tutti gli ulteriori accorgimenti e dispositivi necessari per evitare tale diffusione;
- III. In tutte le fasi in cui si ha produzione, trasporto, carico e scarico e stoccaggio di prodotti polverulenti si dovranno attuare tutti gli accorgimenti e le cautele possibili al fine di limitarne la dispersione.

ALTRE EMISSIONI

3.16 relativamente alle emissioni RE6 (ex E21) ed E10 – derivanti dalle centrali termiche alimentate a gas metano con potenza termica nominale rispettivamente pari a 2,791 MWt e 1,396 MWt – la società dovrà richiedere la prevista autorizzazione, per l'adeguamento come medi impianti di combustione, nei tempi previsti all'art. 273-bis co.5 del D.Lgs.152/06;

E7a, E7b – LAVAGGIO PET (esistenti)

Tali emissioni non sono sottoposte ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 comma 5 del D.Lgs.

152/06.

E19a, E19b, E19c – LAVAGGIO (esistenti)

Tali emissioni non sono sottoposte ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 comma 5 del D.Lgs.

152/06.

4. RUMORE

I lavori che verranno realizzati nell'area sono soggetti alla normativa sull'inquinamento acustico in quanto classificati come attività rumorose temporanee. Valgono perciò le norme previste dalla L. n. 447/95 nonché quelle previste dalla L.R. n. 15/01. Il futuro cantiere pertanto dovrà essere autorizzato nel rispetto dell'art. 11 della predetta Legge Regionale e con le seguenti prescrizioni:

4.1 Una volta realizzato il nuovo piazzale e in condizioni di regime dell'attività dovrà essere effettuata una campagna di rilievi fonometrici per la verifica del rispetto dei limiti di rumore (assoluto e differenziale) previsti dalla normativa vigente;

4.2 Le misure di cui al precedente punto 4.1 dovranno essere effettuate in corrispondenza dei ricettori R1 e R2;

4.3 I risultati delle misure di cui sopra dovranno essere riportati in una relazione redatta ai sensi della DGR n. 673/2004 e trasmessi ad Arpae e al Servizio Ambiente e Agricoltura del Comune di Ferrara;

4.4 Nel caso in cui le misure dovessero evidenziare superamenti dei limiti di rumore, nella relazione di cui al precedente punto 4.3 dovranno essere previsti ulteriori interventi di mitigazione acustica necessari;

4.5 Tali interventi dovranno essere realizzati previo nulla osta del Servizio Ambiente e Agricoltura del Comune di Ferrara nell'ambito del procedimento unico;

ALTRE CONDIZIONI

5.1 L'attività deve essere condotta con modalità e mezzi tecnici tali da evitare inconvenienti igienico sanitari, danni o pericoli per il personale addetto e per l'ambiente;

5.2 In nessun caso il deposito temporaneo e/o messa in riserva dovrà essere causa di inconvenienti ambientali o di molestie alla popolazione o all'ambiente per la propria consistenza, aspetto, odore o altro che possa arrecare nocumento;

5.3 Gli impianti devono essere mantenuti integri e l'area dotata di idonei mezzi antincendio costantemente efficienti, secondo quanto indicato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ferrara;

5.4 le aree utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti e quelle di carico/scarico dovranno essere mantenute in un adeguato stato di ordine e pulizia al fine di evitare il proliferare di infestanti in generale e di insetti vettori di malattie infettive;

5.5 le attrezzature, la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti siano gestiti in modo da minimizzare le emissioni di polveri, sostanze volatili e odori ;

5.6 stante la presenza di una vasca di laminazione dovrà essere garantito il completo svuotamento entro un lasso di tempo massimo di 3 giorni, onde evitare la riproduzione di larve d'insetti e parassiti, in particolare della zanzara tigre;

5.7 la Società autorizzata con il presente atto deve essere in possesso del registro di carico e scarico dei rifiuti, tenuto aggiornato in base al disposto dell'art. 190 del D.Lgs 152/06 e smi;

5.8 copia dei formulari di identificazione dei rifiuti, redatti ai sensi dell'art. 193 del Dlgs 152/2006 e smi, dovranno essere conservati assieme al registro di carico e scarico con le modalità e termini stabiliti dal medesimo decreto;

5.9 la rete di gestione delle acque sia meteoriche, che nere dovrà essere realizzata in modo tale da evitare qualsiasi fenomeno di ristagno d'acqua e di allagamento delle aree limitrofe;

5.10 la ditta dovrà realizzare:

- una recinzione con telo ombreggiante alta 5 metri;
- un filare di piante così come individuato nell'elaborato planimetrico Tav 3 PLANIMETRIA GENERALE : Stato di Progetto, in particolare sul confine della particella 537 (allegato all'istanza);

5.11 la gestione dei rifiuti nel nuovo piazzale dovrà essere effettuata evitando:

- il ristagno di acqua sui cumuli conseguente e possibile formazione e proliferazione di insetti anche potenzialmente dannosi alla salute umana;
- la formazione di emissioni maleodoranti derivanti da possibili fenomeni di digestione aerobica di residui di materiale organico presente negli stessi;
- la proliferazione di insetti e di animali (ad esempio non esaustivo: topi, biscie, ecc.)
- il risollevarimento, a causa di eventi meteorici, dei rifiuti o frazioni di essi con conseguente ricaduta nelle aree limitrofe;

5.12 la ditta dovrà mettere in atto tutte le procedure gestionali e le attività per evitare il verificarsi dei possibili disagi di cui al punto precedente (ad esempio non esaustivo: attività di disinfestazione programmate, attività di derattizzazione, sistemi di diffusione delle soluzioni enzimatiche, ecc.)

CONDIZIONI GENERALI

6. A chiusura dell'attività dovranno essere ripristinati i luoghi, attraverso interventi di dismissione e riconversione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso del piano urbanistico del Comune di Ferrara

7. Da parte del legale rappresentante della Società dovrà essere preventivamente inoltrata ad Arpae SAC Ferrara formale domanda per ogni variazione riguardante il contenuto del presente provvedimento e dovrà essere comunicata tempestivamente ogni modifica intervenuta nell'assetto proprietario e nella struttura d'impresa;

Il presente atto, firmato digitalmente, verrà trasmesso via pec alla società in bollo, al Comune di Ferrara Servizio Ambiente e Agricoltura, al Comune di Ferrara SUE, al Comune di Ferrara SUAP, all'AUSL di Ferrara, al Comando Vigili del Fuoco di Ferrara, ad Hera Spa.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. n. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso alternativamente al T.A.R. dell'Emilia Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento dell'atto stesso.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

d.ssa geol. Gabriella Dugoni

f.to digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.